

na. Quel nobile fu incarcerato e condannato a morte, ma con questa sentenza: quando lo si portava sulla piazza dell'esecuzione, si doveva gettare via la terra su cui posava la sua ombra e si doveva bandirlo dalla regione. Questa si chiama morte civile. Siccome lui voleva uccidere l'altro e per giunta l'omicidio era stato commesso da Satana, per questo è colpevole. E concluse: «Così succede a quelli che fanno un patto temporale con Satana il quale temporaneamente sostiene i suoi e li lusinga, ma alla fine li paga onestamente».

4007 12 settembre 1538.

La «giustizia di Dio» in Paolo. «Quel vocabolo "giustizia di Dio"¹ è stato un fulmine nel mio cuore, infatti quando, sotto il papato, leggevo: "Liberami per la tua giustizia", parimenti: "nella tua verità"², subito ritenevo che quella giustizia fosse il furore vendicativo, cioè quello dell'ira divina. Ero nemico di cuore a Paolo, quando leggevo: "La giustizia di Dio è rivelata nel Vangelo"³. Ma poi, quando vidi quel che seguiva, cioè come sta scritto: "Il giusto vivrà per la sua fede"⁴ e consultai su questo punto Agostino, allora ero allegro. Quando compresi che la "giustizia di Dio" era la misericordia che ci considerava giusti, allora giunse propizio per me che ero afflitto il rimedio. Ma i nostri antinomi⁵ vogliono insensatamente lusingare gli uomini senza inquietudini, liberarli dal ricordo della legge. Ora si deve lampeggiare e tuonare con la legge a causa della grande sicurezza, infatti i contadini e i cittadini sono tanto empì che non vogliono prendersi a cuore neppure un pastore. Se non lo facessero i principi e i signori, non potremmo restare a lungo. Perciò disse bene Isaia: "I re saranno i suoi balii"⁶. I contadini non lo faranno, come, purtroppo, vediamo oggi per esperienza in quegli ingrati!»

4007. 1. Rom. 1.17. - 2. Ps. 30.2. - 3. Rom. 1.17. - 4. Rom. 1.17. - 5. Gli avversari della predicazione della Legge. - 6. Isai. 49.23.

storico dei
roduzione,
di.

na adesio-
ruolo dei
alle scos-
col rico-
la possibi-
; e questo
suo ideale
ò all'allar-
li riconob-
si nella so-
quali repu-
e riguarda
... Quand
itirarsi, eg-
o alla stes-
ondotta pe-
to di un r-
osofica, pr-
olitica, dal-
i lo avevar-
lorcet inte-
gimento d-
zzo, che eg-
oriografia
ccanto al c-
che quello
irre avanti

Marco Mine

Martin Lutero,
Discorsi a tavola,
a cura di
Leandro Perini,
Torino, Einaudi, 1969.